



737
R.A.

CITTA' DI ALTAMURA

(Prov di Bari)

Atto depositato nella Segreteria Comunale
dal 26-04-2016 al 11-05-2016

Altamura 26 APR. 2016



Il Capo Servizio Segreteria
Dott. Carlo Carretta

CITTA' DI ALTAMURA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Indice generale

Art. 1 — Oggetto e finalità del regolamento

Art. 2 — Funzioni

Art. 3 — Luogo della celebrazione

Art. 4 — Orario delle celebrazioni

Art. 5 — Tariffe

Art. 6 — Organizzazione del servizio

Art. 7 — Matrimonio con l'ausilio di un interprete

Art. 8 — Matrimonio celebrato per delega

Art. 9 — Formalità preliminari alla celebrazione

Art. 10 — Disposizioni finali

Art. 11 — Entrata in vigore

Art. 1—Oggetto e finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili come regolati dalle disposizioni di cui dall'art. 106 all'art. 116 del codice civile.

Art. 2— Funzioni

La celebrazione dei matrimoni civili viene effettuata dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile o da persone dallo stesso delegate ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 3 Novembre 2000, n. 396, "Regolamento dell'Ordinamento dello Stato Civile", che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale.

Nel caso in cui occorra predisporre apposito atto di delega alla celebrazione del matrimonio, compatibilmente con le esigenze organizzative, la richiesta dovrà pervenire al Servizio Stato Civile – Ufficio Matrimoni almeno 30 giorni prima della data fissata per la celebrazione del matrimonio. L'Ufficiale dello Stato Civile nel celebrare il matrimonio deve indossare la fascia tricolore come previsto dall'art. 70 del D.P.R. n. 396/2000.

Art. 3 — Luogo della celebrazione

I matrimoni civili vengono celebrati pubblicamente:

- nella casa comunale e precisamente nella sala antistante quella del Consiglio Comunale;
- nell'ufficio Matrimoni presso il Servizio Stato Civile;
- in luoghi idonei nella disponibilità comunale, che per queste occasioni assumono la denominazione di "casa comunale", quali quelli individuati con apposito atto della Giunta Comunale la quale provvederà altresì a disciplinare le modalità di disponibilità senza oneri per l'Ente.¹

La celebrazione fuori dalla casa comunale e dai luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del Codice Civile.

Art. 4 — Orario delle celebrazioni

I matrimoni civili sono celebrati, in via ordinaria, nei seguenti orari: - dal lunedì al venerdì dalle 11:00 alle 13:00, il giovedì dalle 16:30 alle 18:00; il sabato mattina dalle 10:00 alle 12:00; il sabato pomeriggio dalle ore 16:30 alle ore 18:00, la domenica dalle ore 10:00 alle ore 12:00. I matrimoni non vengono inoltre celebrati nei seguenti giorni:- 1 e 6 gennaio - il sabato precedente la Pasqua – la domenica di Pasqua ed il giorno successivo (Lunedì dell'Angelo) – il 25 aprile – il 1° maggio – il 5 maggio- il 2 giugno - il 15 agosto - L'1 e 2 novembre – l'8 dicembre; la vigilia di Natale, il 25, il 26 ed il 31 Dicembre – le domeniche in cui le suddette festività ricadono in giorni immediatamente precedenti o successive alle stesse.

La celebrazione dei matrimoni è, inoltre, sospesa il venerdì e il sabato antecedente le Consultazioni elettorali e nei giorni in cui si svolgono le Consultazioni elettorali.

La celebrazione del matrimonio è comunque subordinata alla disponibilità del Sindaco o del suo delegato alla celebrazione.

¹ Vedi Circolari del Ministero dell'Interno n. 29 del 07/06/2007 e n. 10 del 28/02/2014

Art. 5 — Tariffe

La celebrazione del matrimonio civile è attività istituzionale gratuita quando viene svolta nella casa comunale e precisamente nella sala antistante quella del Consiglio Comunale oppure nell'ufficio Matrimoni presso il Servizio Stato Civile, durante l'orario di servizio.

La celebrazione del matrimonio civile fuori dai casi previsti dal precedente comma è soggetta al pagamento di una tariffa come stabilita da apposita deliberazione di Giunta comunale.

Le predette tariffe sono determinate tenendo conto:

- del costo del personale necessario per l'espletamento del servizio;
- del costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (consumi per l'utilizzo della sala: riscaldamento, energia elettrica, pulizia, ecc.);
- della residenza o meno di almeno uno dei nubendi nel Comune.

Art. 6 — Organizzazione del servizio

1. La richiesta relativa alla celebrazione del matrimonio civile di utilizzo della sala comunale e di quelle adibite a sala per matrimonio nelle strutture esterne, deve essere inoltrata, compilando l'apposito modulo al Servizio Stato Civile — Ufficio Matrimoni almeno 45 giorni prima della data desiderata. La data di celebrazione del matrimonio si intende fissata solo dopo la conferma da parte dell'Ufficio di Stato Civile — Ufficio Matrimoni. Sarà cura del citato ufficio comunicare ai gestori delle strutture esterne le date delle celebrazioni dei matrimoni fissati.

2. Il pagamento della tariffa, dovrà essere effettuato almeno 30 giorni prima della data di celebrazione del matrimonio. La ricevuta attestante l'avvenuto versamento dovrà essere esibita all'Ufficio di Stato Civile — Ufficio Matrimoni al fine di rendere effettiva la prenotazione della sala. Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alla parte richiedente.

3. Previo appuntamento con del Servizio Stato Civile - Ufficio Matrimoni gli interessati potranno visitare la sala della residenza municipale e/o i luoghi destinati alla celebrazione del matrimonio civile; per la visita alle strutture esterne e per l'eventuale allestimento delle relative sale è necessario rivolgersi direttamente ai proprietari / gestori.

4. Per la celebrazione nella sala della residenza municipale il Servizio Stato Civile - Ufficio Matrimoni informerà in tempo utile gli uffici preposti affinché venga predisposta la sala per la celebrazione del matrimonio civile. Nelle celebrazioni il Comune garantisce che la sala sia sempre allestita con un tavolo, un numero di poltroncine adeguato per gli sposi ed i testimoni e con le sedie abitualmente presenti nella sala. Sempre per la celebrazione nella sala della residenza municipale i richiedenti possono, a propria cura e spese, arredare con addobbi la sala. Nelle sale e negli spazi attigui non è ammesso prima, durante e dopo il rito, il lancio e/o lo spargimento di riso, pasta, confetti, petali, coriandoli o altro materiale. E' consentita la possibilità di utilizzare strumenti musicali o utilizzare impianti stereo a spese dei nubendi per diffondere musica di sottofondo nel corso della cerimonia, senza recare disturbo alla regolare celebrazione del rito civile. Il Comune di Altamura si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi e conservazione degli addobbi temporanei predisposti degli sposi. La sala utilizzata dovrà essere riconsegnata nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.

5. Nel caso si verificano danni alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare degli stessi sarà addebitato ai soggetti richiedenti, salvo identificazione del diretto responsabile.

6. Per motivazioni tecniche legate alla movimentazione del Registro degli Atti di Matrimonio e per esigenze organizzative, sono da escludersi celebrazioni nella stessa giornata in strutture diverse.

Art. 7 — Matrimonio con l'ausilio di un interprete

1. Nel caso i nubendi, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare al Servizio Stato Civile - Ufficio Matrimoni, prima della celebrazione del matrimonio, di comprendere la lingua italiana oppure dovranno avvalersi di un interprete come previsto dall'art. 13 e 66 del D.P.R. n. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere gli sposi stessi ed il costo della prestazione rimane a carico dei richiedenti.

2. L'eventuale interprete dovrà presentarsi al Servizio Stato Civile - Ufficio Matrimoni almeno 10 giorni prima della celebrazione del matrimonio, esibendo un documento in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico e sottoscrivere apposito verbale di nomina comprensivo di giuramento.

Art. 8 — Matrimonio celebrato per delega

1. Nel caso il matrimonio avvenga su delega di altro Comune, gli sposi dovranno presentare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione allegando la delega del Comune di residenza, concordando la data e l'ora con il Servizio Stato Civile - Ufficio Matrimoni con anticipo di almeno 60 giorni. Entrambi i nubendi dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

2. Il matrimonio potrà essere celebrato nel rispetto delle norme contenute nel presente regolamento.

3. Per il matrimonio celebrato su delega di altro Comune i nubendi dovranno produrre almeno 10 giorni prima della data di celebrazione la seguente documentazione:

- fotocopia dei documenti d'identità dei testimoni;
- indicazione del regime patrimoniale scelto.

Art. 9 — Formalità preliminari alla celebrazione

1. Nel giorno previsto per la celebrazione, per il regolare svolgimento della stessa, dovranno essere presenti oltre ai nubendi due testimoni maggiorenni, anche parenti, muniti di documento di identità in corso di validità.

2. Almeno 10 giorni prima della data prevista per la celebrazione i nubendi dovranno consegnare presso il Servizio Stato Civile - Ufficio Matrimoni la fotocopia del documento di identità dei testimoni e indicare il regime patrimoniale scelto.

Art. 10 — Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto del presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia.

Art. 11 — Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore e si applica dalla data di esecuzione della delibera consiliare di approvazione.
2. Non saranno soggetti al pagamento dell'eventuale tariffa i matrimoni civili per i quali, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, siano state già eseguite le pubblicazioni.
3. Da tale data sono abrogate tutte le norme contrastanti con il presente regolamento.